

PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI LEGALITA' E TRASPARENZA NEI CONTRATTI PUBBLICI DI APPALTO

tra

la **Regione Toscana**, di seguito denominata Regione, con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10 Palazzo Strozzi Sacrati nella persona del Presidente della Giunta regionale Enrico Rossi

e

il **Corpo della Guardia di Finanza** – Comando Regionale Toscana di seguito denominata Guardia di Finanza, con sede in Firenze, via Valfonda 17, nella persona del Comandante Regionale Gen. D. Andrea De Gennaro

Premesso e considerato che:

- la Regione promuove la legalità e trasparenza nelle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali in materia, nonché di quelle sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro;
- per la realizzazione dei suddetti fini, la Regione con la L.R. n. 38 del 13 Luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito indicata "L.R. 38/2007") ha istituito l'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici (di seguito denominato "Osservatorio") che annovera fra le proprie competenze l'acquisizione delle informazioni e dei dati utili a consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara e contrattuali posti in essere dalle stazioni appaltanti, nonché la relativa diffusione e disponibilità per gli Enti ed Organi pubblici competenti all'effettuazione dei controlli per la tutela della sicurezza e la regolarità del lavoro di cui al Capo III della stessa norma, nonché per gli altri soggetti istituzionalmente legittimati all'acquisizione di essi;
- l'Osservatorio provvede all'acquisizione, alla gestione ed alla diffusione dei dati e delle informazioni degli archivi di cui al comma 3 dell'art.5 della L.R.38/07 contenenti l'anagrafica delle stazioni appaltanti, delle imprese e degli altri soggetti coinvolti nell'appalto, i dati relativi all'impiego della manodopera ed alla tutela e sicurezza del lavoro

e i dati relativi all'intero ciclo dell'appalto, nonché alla pubblicità, sulla pagina web dell'Osservatorio, degli atti e delle informazioni di cui all'art.10 della L.R. 38/07 attraverso il proprio Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) di cui al Capo II del D.P.G.R. 45/R/2008 ed anche mediante forme specifiche di interconnessione con gli analoghi sistemi informativi degli enti e delle amministrazioni pubbliche titolari dei dati e delle informazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. r. 38/2007;

- l'Osservatorio, ai sensi dell'art.7 della l.r.38/07, svolge la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, i cui compiti e funzioni sono stati trasferiti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) dall'art.19 del D.L.90/2014 e pertanto nell'Archivio regionale dei Contratti Pubblici di cui al capo III del D.P.G.R. 45/R/2008 rientrano anche le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere ai sensi dei commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/06;

- l'Osservatorio, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della l.r. n.38/2007, al fine di rendere meno gravosi gli obblighi informativi previsti dalla normativa in materia di appalti, ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti del territorio applicativi Sitat per: a) la compilazione elenchi di cui alla L.190/2012, art.1 c. 32 (cd "anticorruzione") con l'applicativo Sitat-190; b) la compilazione dell'elenco anagrafe delle Opere Incompiute di cui al D.L. 201 del 6 dicembre 2011 articolo 44-bis con l'applicativo Sitat-OI; c) l'assolvimento degli adempimenti per il monitoraggio delle Opere Pubbliche di cui al D.Lgs.229/2011 con applicativo Sitat-229, e pertanto può rendere accessibili nei propri archivi anche le suddette informazioni;

- la Regione, al fine di perseguire ulteriormente la sicurezza e tutela del lavoro, in attuazione delle delibere della Giunta Regionale n. 1003 dell'1.12.2008, n. 1108 del 30.11.2009 e n. 1022 del 27.12.2012 ha predisposto il sistema informativo sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) diretto a consentire la pianificazione dell'attività di vigilanza in edilizia dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL attraverso una raccolta informatizzata delle informazioni presenti nelle notifiche preliminari dei cantieri, nonché nella localizzazione geografica degli stessi (georeferenziazione) e consente ai committenti privati e pubblici di assolvere verso qualsiasi soggetto avente diritto, sia in ambito regionale che nazionale, all'adempimento previsto ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 obbligatoriamente ed esclusivamente in via telematica con un unico inserimento sul suddetto sistema telematico SISPC;

- che i sistemi SISPC e SITAT sono fra loro integrati per la componente relativa ai lavori pubblici;

- la Guardia di Finanza, ai sensi del Decreto Lgs. 68/2001, quale organo di polizia economico-finanziaria, nel rispetto e nei limiti di impiego delle risorse disponibili, secondo quanto stabilito dall'atto di indirizzo e dalla direttiva annuale emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dal documento di pianificazione strategica della Guardia di Finanza, intende avvalersi della Regione Toscana tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", allo scopo di acquisire informazioni utili ai fini d'istituto, in particolare per il contrasto all'evasione fiscale e al sommerso da lavoro, ai reati contro la pubblica amministrazione, al riciclaggio e, più in generale, ad ogni forma di inquinamento o infiltrazione della criminalità economica e/o organizzata nel settore degli appalti pubblici;
- la Regione Toscana, tramite le proprie strutture dell'Osservatorio e della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, e la Guardia di Finanza intendono pertanto avviare una collaborazione finalizzata a promuovere azioni a sostegno del contrasto di fenomeni dei tentativi di ingerenza della criminalità economica e/o organizzata nell'economia legale;
- lo scambio di dati e di informazioni tra l'Osservatorio e la DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e la Guardia di Finanza previsto nel presente protocollo di intesa avverrà nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito indicato "D.lgs. 196/2003");
- il presente protocollo è stipulato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori;

Tutto ciò premesso, i soggetti come sopra identificati, convengono quanto segue:

Art. 1

Finalità

1. La Regione, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici di cui alla l.r. 38/2007 e la Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", si impegna a mettere a disposizione della Guardia di Finanza i dati contenuti nel Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) e nel Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva SISPC esclusivamente per finalità istituzionali, secondo le modalità e i criteri indicati nei successivi articoli.

Art. 2

Accesso al Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT)

1. La Regione Toscana, tramite l'Osservatorio sui contratti pubblici, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla Guardia di Finanza l'accesso in libera e gratuita consultazione dei dati raccolti relativamente agli appalti pubblici in Regione Toscana attraverso il Sistema informativo telematico degli appalti in Toscana (SITAT).
2. L'accesso agli archivi SITAT sarà garantito:
 - a. mediante il rilascio di credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico Sitat-Console, strumento che consente la libera consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Banche Dati Sitat e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili. L'Osservatorio si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo;
 - b. mediante la trasmissione periodica di copia in formato elettronico dell'intero contenuto degli archivi di interesse o di sottoinsiemi definiti a partire da una selezione delle informazioni e/o dei contratti di appalto di interesse secondo modalità tecniche condivise.
3. La Regione si impegna a fornire alla Guardia di Finanza il manuale d'uso ed i documenti illustrativi dei contenuti degli archivi stessi, nonché a dare ogni eventuale necessario ausilio informativo tramite il dipendente personale tecnico.

Art. 3

Accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC)

1. La Regione Toscana, tramite la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e delle norme speciali applicabili alle singole banche dati, consente e garantisce alla Guardia di Finanza la gratuita consultazione del proprio patrimonio informativo relativo ai dati riportati nelle "notifiche preliminari dei cantieri" tramite l'accesso al Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC).
2. L'accesso agli archivi SISPC sarà garantito:

- a) mediante il rilascio credenziali per l'abilitazione all'applicativo specifico SISPC – Notifiche Cantieri edili, strumento che consente la libera consultazione e interrogazione dell'intero contenuto delle Notifiche Preliminari e la costruzione di report e collezioni di dati anche in formati esportabili. Il Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale di sviluppo del sistema si renderà disponibile a realizzare incontri formativi sull'utilizzo di detto applicativo;
- b) mediante i servizi di interoperabilità attraverso il sistema di Cooperazione Applicativa di Regione Toscana (CART) già operativi e descritti alla RFC 217 la cui documentazione è disponibile in versione standard all'indirizzo <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>.

3. La Regione si impegna a fornire alla Guardia di Finanza il manuale d'uso ed i documenti illustrativi dei contenuti degli archivi stessi, nonché a dare ogni eventuale necessario ausilio informativo tramite il dipendente personale tecnico.

Art. 4

Segnalazioni a seguito dell'attività della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza, fatto salvo il segreto sulle indagini, qualora nella propria attività di controllo riscontri:

- a. violazioni alla normativa in materia di appalti, provvede a comunicare all'Osservatorio ed alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale gli estremi dei processi verbali redatti, con l'indicazione sintetica dei rilievi mossi.
- b. il mancato adempimento anche parziale degli obblighi informativi nei confronti di SITAT e SISPC, non ritrovandone traccia negli archivi resi disponibili di cui agli artt.2 e 3 del presente protocollo, ne dà comunicazione all'Osservatorio o alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale secondo la rispettiva competenza.

Art. 5

Comitato Tecnico

Per definire e coordinare le concrete modalità attuative della presente convenzione, le Parti costituiscono un Comitato tecnico composto dai seguenti referenti:

- a. per la Guardia di Finanza, il Capo Ufficio Operazioni e/o il Capo Sezione Situazione del Comando Regionale Toscana – Ufficio Operazioni;

b. per la Regione Toscana, un rappresentante dell'Osservatorio e un rappresentante della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale.

Il Comitato si riunirà, quando necessario, a richiesta di una delle parti, sia presso il Comando che presso gli Uffici della Regione, secondo il principio dell'alternanza; le riunioni potranno riguardare anche la verifica delle modalità attuative della collaborazione ed eventuali modifiche ritenute necessarie per l'ottimale raggiungimento delle finalità dell'accordo, ferma restando l'autonomia della Guardia di Finanza nell'espletamento dei propri compiti.

Art. 7

Oneri

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori.

Art. 8

Informativa sul trattamento dei dati

I soggetti sottoscrittori dichiarano di essersi reciprocamente informati sull'uso dei dati che li riguardano e si impegnano ad utilizzare le informazioni reciprocamente acquisite, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 per le sole finalità di cui al presente Protocollo.

Art. 9

Durata

Il protocollo di intesa ha la durata di 2 anni dalla data di perfezionamento della sottoscrizione ed è rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie previa approvazione dei rispettivi organi.

Il Presidente
della Regione Toscana

Il Comandante Regionale
della Guardia di Finanza Toscana